

IL CAOS CIMITERI

L'Agencia del controllo per la qualità dei servizi ha bocciato Ama: «È inadeguata» Per loro gli «utenti sono soddisfatti» In realtà c'è il rischio class action

VALERIA DI CORRADO
v.dicorrado@iltempo.it

••• Nella relazione sulla gestione delle attività svolte dal servizio cimiteri capitolini - allegata al bilancio di esercizio 2020 di Ama - non vi è traccia del caos sepolture che, durante lo scorso inverno e a inizio primavera, ha ridicolizzato Roma davanti a mezza Europa. Nessuna menzione alla fila di carri funebri incolonnati sulla salita del crematorio di Prima Porta per aggiudicarsi i posti "a numero chiuso"; nessun cenno ai viaggi delle bare verso altri impianti fuori regione o alle camere mortuarie "al completo"; nessuna ammissione di responsabilità sui 3-4 mesi di attesa a cui sono state "condannate" i familiari prima di veder tumulate le ceneri dei propri cari o sui cartelli affissi in città per "urlare" la loro esasperazione. Al contrario, nella relazione di Ama viene travisata la realtà: «Riguardo la qualità percepita dagli utenti, nel rela-

tivo monitoraggio effettuato dall'Agencia del controllo per la qualità dei servizi di **Roma Capitale** (Acos), sono stati apprezzati gli orari di apertura, la disponibilità di cestini e cassonetti e la pulizia delle aree circostanti. Significativa la percentuale di utenti soddisfatti per il sito web dedicato ai cimiteri capitolini». Frasi che suonano come una beffa, guardando lo stato di degrado dei cimiteri. La stessa Agencia Acos, nel report di luglio, ha definito il servizio offerto da Ama «inadeguato a soddisfare le aspettative dei cittadini che dal 2017 lo valutano costantemente inferiore alla sufficienza». «Le criticità emerse nella gestione dell'emergenza sanitaria, nonché i disagi e i disservizi subiti dai cittadini» fanno riflettere - si legge nel Focus compilato dall'Acos - sull'opportunità di proseguire nell'affidamento ad Ama dei servizi cimiteriali - valutando invece le alternative di reinternalizza-

zione, ricorso al mercato o scissione societaria - e nell'attribuzione al Dipartimento Tutela Ambientale delle competenze in materia».

Nel 2020 si è verificato un incremento dell'11% dei decessi rispetto all'anno precedente (dovuto in larga parte alla pandemia), al quale, paradossalmente, non ha corrisposto un incremento delle operazioni

cimiteriali. La conferma viene anche dal confronto con il 2017. Nel 2020 le esumazioni ed estumulazioni si sono ridotte alla metà rispetto a tre anni prima; le tumulazioni sono diminuite del 22% e le concessioni di loculi del 47% (anche per la carenza di «fornetti» disponibili). «A causa dell'epidemia da Covid-19 si è registrata una diminuzione delle richieste di servizi non essenziali e non collegati a una prima sepoltura», spiega Ama nella relazione allegata al bilancio. Anche in questo caso la realtà è travisata; visto che è stata la stessa

municipalizzata a imporre nei mesi scorsi la sospensione dei servizi di sepoltura ritenuti non essenziali, perché non riusciva a soddisfare tutte le ri-

chieste per il poco personale. Il Covid-19, quindi, non è stata la causa dei disservizi di Ama nella gestione di cremazioni e sepolture, ma soltanto la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo di inefficienze. D'altronde è la stessa azienda a parlare di una «possibile privatizzazione del diritto allo ius sepulchri», «a causa di insufficiente disponibilità di risorse economiche da destinare alle manutenzioni ordinarie e straordinarie»; anche se **Roma Capitale** ha presentato un piano di investimenti di 55 milioni per il periodo 2021-2024. «Tra le proposte in discussione, la nascita di nuovi cimiteri e servizi di cremazione che possono essere gestiti anche da privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La relazione sulla gestione
A rischio lo «ius sepulchri» dei
cittadini. «In discussione la nascita
di nuovi cimiteri e l'affidamento
delle cremazioni ai privati»*

55

Milioni di euro
Il piano di investimenti nei servizi cimiteriali presentato da **Roma Capitale** per il 2021-2024

Verano

Lo stato di degrado e scarsa manutenzione delle tombe del cimitero monumentale di Roma

